

SULCIS

27 maggio, 2 giugno 2022



M_UDIS
Museo Diffuso - Insedimento Sparso

Paesaggi e persone.
Luoghi, arte ed incontri sul tema
della nuova ruralità

M=DIS

Museo Diffuso - Insediamento Sperso

I luoghi sono quelli di una storia antica, arcaica: terra, pietra e foreste. Gli uomini sono di metallo, rigorosi, tenaci sino all'ostinazione; sono nati sui resti di una civiltà di cui ancora si conosce poco, ma che ha lasciato segni monumentali del suo passaggio. Tali uomini, che si considerano discendenti di quella civiltà, risentono di influssi africani, fenici, cartaginesi, romani, aragonesi, arabi, pisani, Bizantini, liguri e piemontesi, Hanno visto nascere nuovi insediamenti: colonie e città. Era sempre il mondo nuovo che stava arrivando, quello del progresso e dello sviluppo senza fine. L'utopia della modernità, del benessere sociale. Il Sulcis «polo industriale d'Italia».

Al nord dell'isola qualcuno sfruttava altre ricchezze, contrapponendo la scelta dell'industria mineraria e chimica a quella turistica. L'Aga Khan e la «sua» Costa Smeralda proponevano uno sviluppo alternativo che ancora oggi è di riferimento per nuove economie legate al lusso ed all'esclusività. Ma anche l'industria del turismo è in crisi, sia perché sono cambiati i modelli di riferimento, sia perché alcuni risultati sono devastanti se si ragiona in termini di perdita di identità.

Le nuove generazioni, oltre al sardo parlano altre lingue, vedono con occhi diversi i luoghi, le presenze e le opportunità, da come li vedevano i loro genitori ed antenati, spesso relegati ad una vita di miseria priva di servizi, cui nessuno oggi vorrebbe mai più tornare.



Resta indistruttibile la bellezza struggente di un luogo che non ha pari.

In un momento di crisi dell'industria e dei modelli di vita metropolitani, l'immigrazione di ritorno, la neoimprenditorialità consapevole, la conversione di imprese tradizionali in forme ecologiche e nuovi agricoltori a valenza etica, possono interpretare un ruolo centrale nel processo di tutela e di valorizzazione del Sulcis, creando l'opportunità di reinterpretare i suoi luoghi in una logica di sviluppo auspicabile del territorio, ovvero il migliore possibile tra quelli sostenibili.

Non può esservi valorizzazione senza un uso appropriato del patrimonio culturale come non può esservi sviluppo senza il coinvolgimento della comunità nelle scelte che la riguardano direttamente, in campo economico e sociale.

Il MuDIS è uno strumento di conoscenza del territorio e del patrimonio del Sulcis, finalizzato alla sua valorizzazione attraverso uno sviluppo che possa garantire un benessere elevato in una economia che mira alla qualità della vita ed al contrasto all'abbandono.

PANTALEO

BARRANCU
MANNU

PERDAXIUS

IS
XIANAS

PARCO
NATURALE

IS
COLLUS

IS
SANNA

PANI
LORIGA

SA DOMU
ANTIGA

SANTADI SULCIS

I LUOGHI 2022

PISCINAS

IS
LOIS

TRATALIAS NUXIS

IS
CORDAS

IS
LANGIUS

NARCAO TEULADA

CARBONIA

GIBA

VILLAPERUCCIO

S. ELIA

S. ANNA ARRESI

BARRUA

GROTTE
DEL
TESORO

SA
MARCHESA

ROSAS

TATTINU

IGLESIAS

MASAINAS

CALASETTA

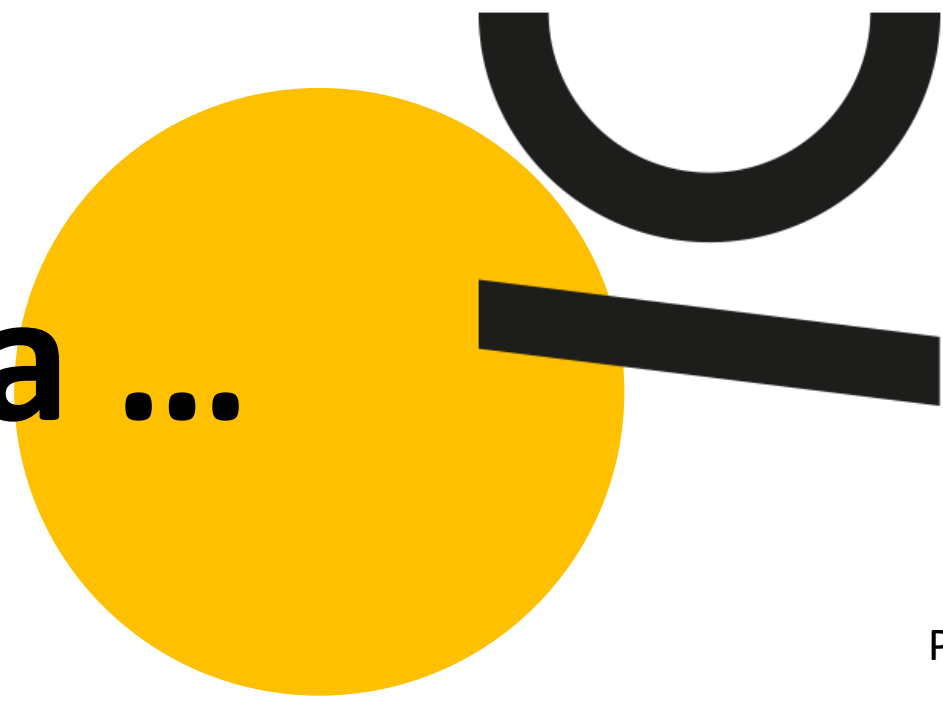
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA
COMUNI E UNIONE DEI COMUNI
PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE
PARCO NATURALE DEL SULCIS

FONDAZIONE ITALIA PATRIA DELLA BELLEZZA
FONDAZIONE CAMMINO MINERARIO DI SANTA BARBARA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELLA TERRA CRUDA
FONDAZIONE MACC. MUSEO di ARTE
CONTEMPORANEA CALASETTA

Chi partecipa ...

CNR
GAL
RACINE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
SÉMATA. SISTEMA MUSEALE DI SANTADI
ASSOCIAZIONE CULTURALE SPELEO CLUB NUXIS
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANI LORIGA
ECOMUSEO DI ROSAS

SLOW FOOD
PRODUTTORI
LAGAP
PRO LOCO SANTADI
SARDEGNA CICLOTURISMO
CONSORZIO TURISTICO L'ALTRA SARDEGNA



PARCO NATURALE
ARCHEOLOGIA
ARCHITETTURA
PAESAGGI RURALI

AGRICOLTURA
PRODOTTI ED
INDUSTRIE

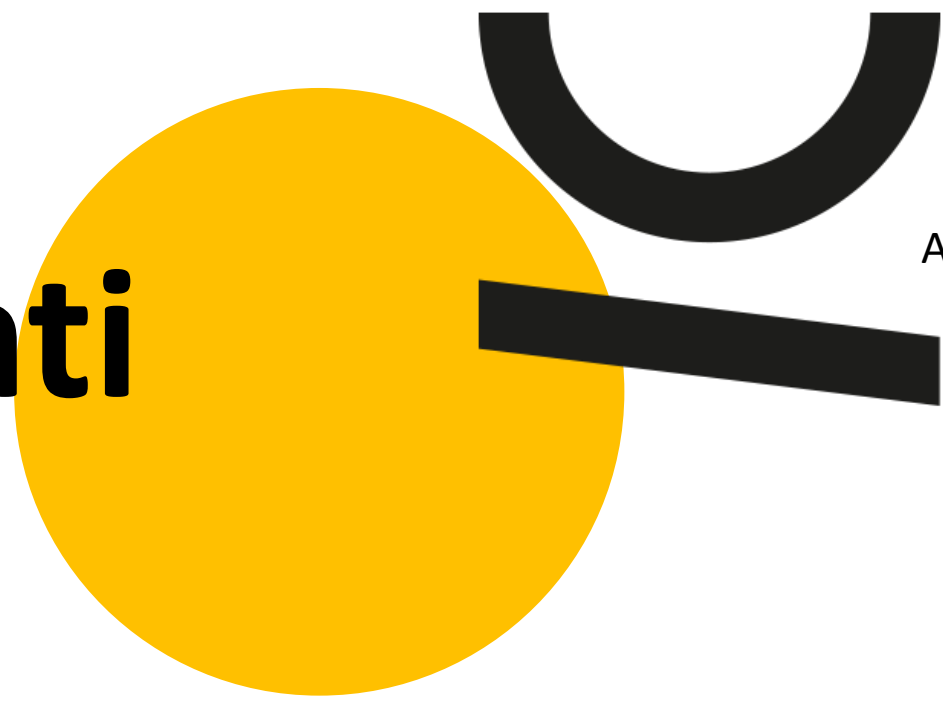
Temi e argomenti

TURISMO
RESIDENZIALITA'
FORMAZIONE
ABBANDONI

TERRA CRUDA E
MATERIALI ECOCOMPATIBILI

PERCORSI E CAMMINI
CULTURA IMMATERIALE

CIBO E
ALIMENTAZIONE



Regione Autonoma della Sardegna

SABRINA CISCI. Sovrintendenza

ANDREA PISANU. Presidente dell'Unione dei Comuni del Sulcis

MASSIMO IMPERA. Sindaco del Comune di Santadi

ANDREA DEIAS. Sindaco del Comune di Nuxis

I Sindaci dei tredici comuni del Sulcis

Gli Ospiti

MASSIMO BOTTO. Direttore della missione archeologica CNR di Pani Loriga

MICHELE CASCIU. Presidente dell'Ordine degli Architetti Cagliari

ENRICO CASINI. Presidente Sardegna Cicloturismo.

RICCARDO CICILLONI. Docente e ricercatore

ROBERTO CURRELI. Presidente Ecomuseo di Rosas.

MAURIZIO DI ROBILANT. Presidente Fondazione Italia Patria della Bellezza

SARA FADDA. Direttrice Cooperativa Sémata

GIUSEPPE IZZA. Ispettore per la qualità dei prodotti DOP/IGP e dei vini DOCG/DOC/IGT.

GIANLUCA D'INCÀ LEVIS. ideatore e curatore di Dolomiti Contemporanee.

RAIMONDO MANDIS. Fiduciario Condotta Slow Food Sulcis

CARLO MURGIA. Direttore Parco di Gutturu Mannu

DOMENICA ANNA OBINU. Biologa nutrizionista.

GIAMPIERO PINNA. Presidente Fondazione CMSB

CIRO PIGNATELLI. Direttore del Consorzio Parco Geominerario Storico Ambientale

CRISTOFORO LUCIANO PIRAS. Presidente Gal Sulcis.

GIOVANNI PISCHEDDA. Presidente LAGAP

ENRICO PUSCEDDU. Presidente Città della Terra Cruda

DONATELLA SPIGA. Project manager Poliste. Progetto Interreg Racine.



Gli Ospiti

EFISIO CARBONE. Direttore del MACC di Calasetta

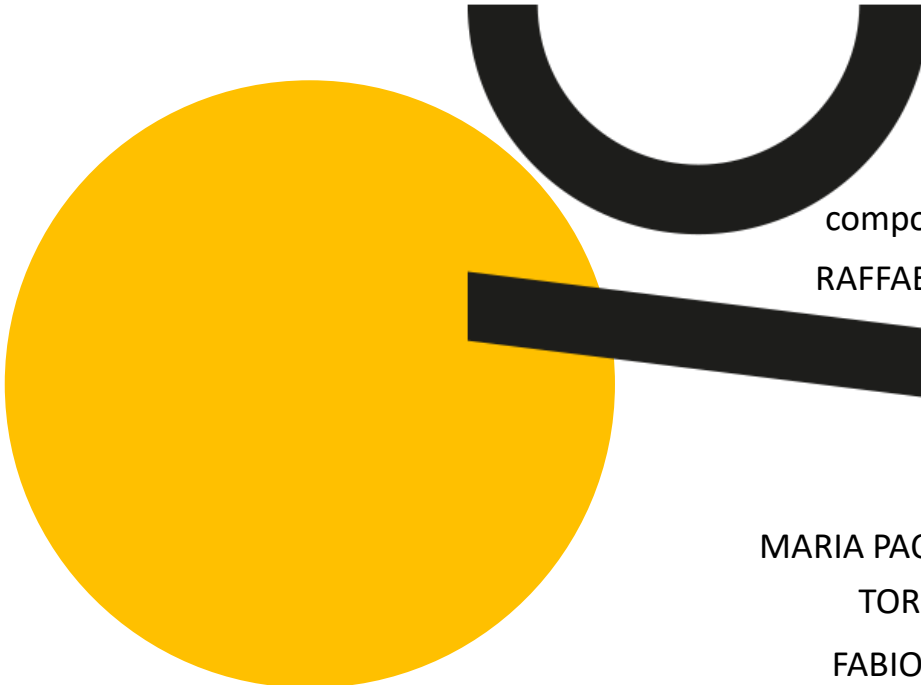
PAOLA GHO e GIOVANNI RUFFA.
Fondatori Slow Food

GIANLUIGI PORRO.
Direttore del Teatro Alfieri di Asti, curatore
di festival ed organizzatore culturale

MANUELE FANUTZA. Chef. Ambasciatore
dei sapori della Sardegna per EXPO 2015

SERGIO MEI. Chef stellato e scrittore

BRUNO ATZENI. Poeta
ALBERTO BALIA. Multistrumentista,
compositore e cantautore
ISABELLA BREDA. Artista
PIERCARLO CARELLA. Artista
GIORGIO CONTE.
Compositore e cantautore



ENRICO FRONGIA.
Multistrumentista,
compositore e Cantautore

RAFFAELE IACHETTI. Artista

FABRIZIO PALATINI.
Chitarrista

PIERPAOLO VACCA.
Fisarmonicista

MARIA PAOLA PINNA. Scrittrice

TORE PINNA. Cantautore

FABIO PICCIONI. Fotografo

FABIO TALLO. Musicista

GIGI PISTONE. Artista

GIOVANNI TAMBURELLI. Artista

TERRA.

LEGNO.

METALLO.

Arte materiale Artigianato Design



ROSAS. Raffaele IACHETTI

TATTINU. Giovanni TAMBURELLI

IS SANNA. Isabella BREDA

CALASETTA. MACC. Museo di
Arte Contemporanea Calasetta

MOSTRE
WORKSHOP

CITTÀ DELLA TERRA CRUDA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI CAGLIARI

Patrimonio immateriale



MUSICA
BALLO
RACCONTI

LEGGENDE
POESIA
IDENTITÀ

Paesaggi e Architettura



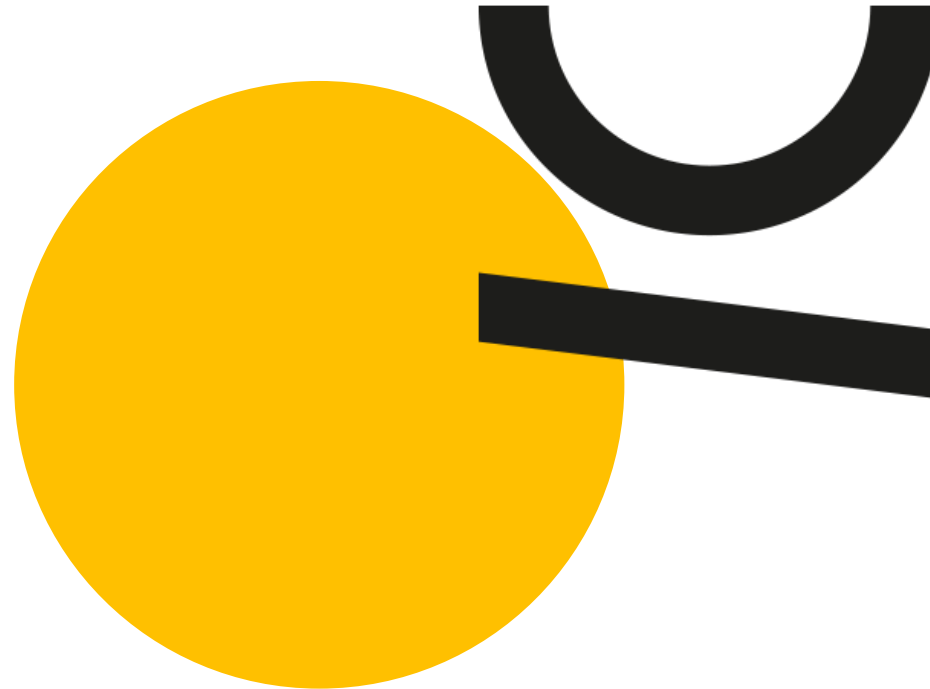
LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.
RESIDENZIALITÀ E LAVORO.

MOSTRE
WORKSHOP

Museo, Museo territoriale, Ecomuseo, Museo diffuso.
Il ruolo museologico e museografico nelle scelte di
sviluppo del territorio.

Museo

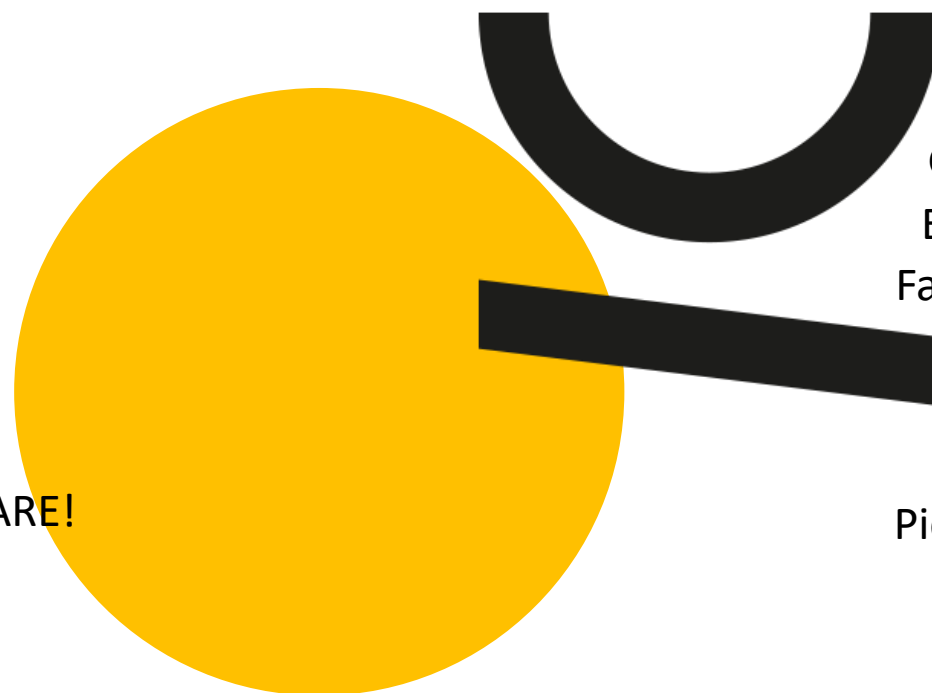
MuDIS
CNR
MACC DI CALASETTA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI CAGLIARI
ECOMUSEO MINIERE ROSAS
MUSEO SA MARCHESA
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI SANTADI
PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE
SISTEMA MUSEALE DI SANTADI
CAMMINO MINERARIO DI SANTA BARBARA



Musica

GIÙ LE MANI DALLA MUSICA POPOLARE!

MUSICA SARDA
CANZONI D'AUTORE
JAM-SESSION

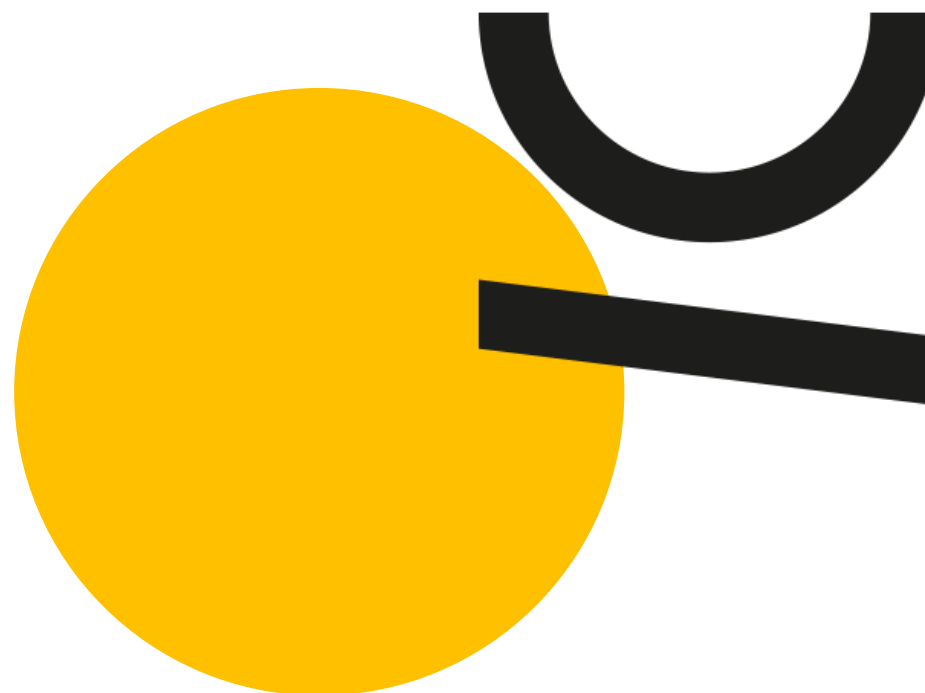


Alberto Balia
Giorgio Conte
Enrico Frongia
Fabrizio Palatini

Fabio Tallo
Pierpaolo Vacca

PRO LOCO E RISTORANTI CONVENZIONATI

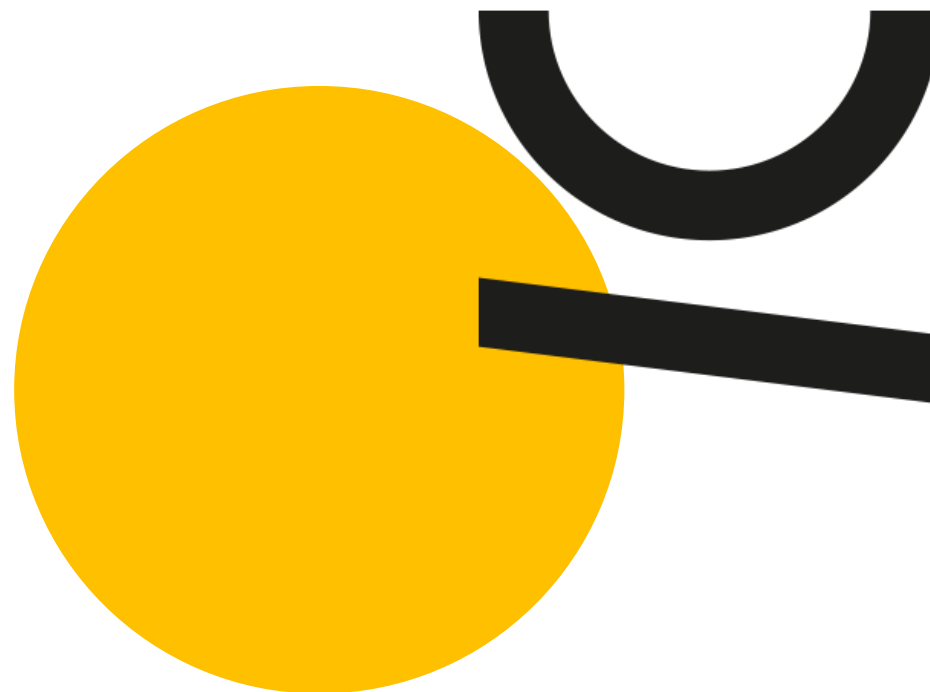
Cibi da Festival



MANUELE FANUTZA. CHEF. AMBASCIATORE DEI
SAPORI DELLA SARDEGNA PER EXPO 2015

SERGIO MEI. CHEF STELLATO E SCRITTORE

Vini da Festival



CANTINA DI SANTADI E DI AGRIPUNICA

PRIMA GIORNATA 27 maggio 2022


Programma

10,30. Sala Consiliare del Comune di Santadi.
Saluti istituzionali e presentazione del festival.
Paesaggio e qualità un patto di comunità.

13,00. Rinfresco.

14,30. Sala Consiliare del Comune di Santadi.
La nuova ruralità. Economie rurali.

20.00. Casa del vino.
Cena.



Mostre di:
Raffaele Iachetti. Pozzo Sella,
Iglesias.
Giovanni Tamburelli. Tattinu.
Isabella Breda. Is Sanna.
Fabio Piccioni Rosas.

Workshop.
Città della terra cruda.

Passeggiate e visite.

SECONDA GIORNATA 28 maggio 2022

10,30 Calasetta. MACC. Museo di
Arte Contemporanea Calasetta

10,30. Furriadroxius Barrua. Agri Punica.
Produzione e qualità.

12,00. Degustazioni.

Programma



18,00. Rosas. Presentazione della mostra fotografica
di Fabio Piccioni.

19,30. Casa del vino. Cena.

21,00. Sa domu Antiga. Racconti in musica di Giorgio
Conte, Alberto Balia. Enrico Frongia e Pierpaolo Vacca.

Mostre di:
Raffaele Iachetti. Pozzo Sella,
Iglesias.
Giovanni Tamburelli. Tattinu.
Isabella Breda. Is Sanna.
Fabio Piccioni Rosas.

Workshop.
Città della terra cruda.

Passeggiate e visite.

TERZA GIORNATA 29 maggio 2022

10,00. Is Lois

Festa del Pane.

Stone balance

11,00. L'attesa.

Racconti di Maria Paola Pinna.

Programma

16,00. Presentazione

Lavori workshop

19,30. Casa del vino. Cena.

21,00. Musica nei luoghi votati.

Mostre di:

Raffaele Iachetti. Pozzo Sella,
Iglesias.

Giovanni Tamburelli. Tattinu.
Isabella Breda. Is Sanna.
Fabio Piccioni Rosas.

Workshop.

Città della terra cruda.

Passeggiate e visite.

Ven.27

Simposio sulla nuova ruralità.

ore 9,30.

Saluti istituzionali

Ore 10,00.

Museo, Museo territoriale, Ecomuseo, Museo diffuso. Siti archeologici.

Il ruolo museologico e museografico nelle scelte di sviluppo del territorio.

- Massimo Botto. Direttore della missione archeologica CNR di Pani Loriga.
- Efisio Carbone. Direttore del MACC di Calasetta.
- Michele Casciu. Presidente dell'Ordine degli Architetti Cagliari.
- Riccardo Cicilloni. Docente e ricercatore di preistoria e protostoria presso l'Università degli Studi di Cagliari.
- Sabrina Cisci. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.
- Roberto Curreli. Presidente dell'Ecomuseo Miniere Rosas e del Museo Geologico Sa Marchesa.
- Gianluca D'Inca Levis, ideatore e curatore di Dolomiti Contemporanee.
- Maurizio Di Robilant. Presidente Fondazione Italia Patria della Bellezza
- Sara Fadda. Sémata. Responsabile del Sistema Museale di Santadi.
- Giacomo Paglietti. Direttore del Museo Civico Archeologico di Santadi.
- Ciro Pignatelli. Direttore del Consorzio Parco Geominerario Storico Ambientale.
- Enrico Pusceddu. Presidente Associazione Nazionale Città della Terra Cruda

Ore 14.30

Economie rurali.

- Enrico Casini. Presidente Sardegna Cicloturismo.
- Paola Gho. Fondatrice di Slow Food.
- Giuseppe Izza. Ispettore per la qualità dei prodotti DOP/IGP e dei vini DOCG/DOC/IGT.
- Raimondo Mandis. Fiduciario di Slow Food Cagliari, Coordinatore di Slow Food Sardegna.
- Carlo Murgia. Direttore Parco di Gutturu Mannu.
- Domenica Anna Obinu. Biologa nutrizionista, esperta nelle certificazioni nutrizionali dei prodotti alimentari tradizionali sardi.
- Antonello Pilloni. Presidente della Cantina di Santadi, già Presidente del Consorzio vini DOC di Sardegna e del Consorzio Regionale Cantine Sociali della Sardegna.
- Gianpiero Pinna. Presidente Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara.
- Cristoforo Luciano Piras. Presidente Gal Sulcis. Progetti europei e sviluppo locale.
- Giovanni Pishedda. Presidente LAGAP.
- Gian Luigi Porro. Direttore del Teatro Alfieri di Asti, curatore di festival e organizzatore culturale.
- Donatella Spiga. Project manager Poliste. Progetto Interreg Racine.

ore 17,30.

La valorizzazione del paesaggio rurale storico.

- Ordine degli Architetti di Cagliari.



Sab. 28 ore 10,00
Cantina di AgriPunica. Barrua
Produzione e qualità.



Incontro con esperti dell'alimentazione e produttori locali.

- Paola Gho e Giovanni Ruffa. Fondatori Slow Food.
- Giuseppe Izza. Ispettore per la qualità dei prodotti DOP/IGP e dei vini DOCG/DOC/IGT.
- Raimondo Mandis. Fiduciario di Slow Food Cagliari, Coordinatore di Slow Food Sardegna.
- Sergio Mei. Chef stellato.
- Domenica Anna Obinu. Biologa nutrizionista, esperta nelle certificazioni nutrizionali dei prodotti alimentari tradizionali sardi.
- Antonello Pilloni. Presidente della Cantina di Santadi, già Presidente del Consorzio vini DOC di Sardegna e del Consorzio Regionale Cantine Sociali della Sardegna.
- Massimo Podda. Responsabile commerciale e coordinatore amministrativo Cantina di Santadi.

Rinfresco con degustazioni.



Ven 27 ore 19,00.
Medau Tattinu.
Inaugurazione della
personale di Giovanni
Tamburelli.

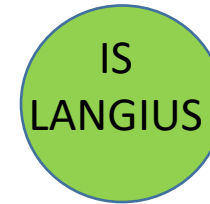
Dom.29 ore 10.
Chiesa Bizantina di
Sant'Elia.
A cura della comunità
religiosa.



Dom.29 ore 10,00.
La panificazione allargata.
Workshop.

Ore 10.00.
Stone Balance

Ore 11.
Racconti.
Maria Paola Pinna.



ven. 27 ore 16
Laboratorio di
rigenerazione
rurale.



Laboratorio di rigenerazione
rurale.
3 giorni di Workshop.

Dom 29. ore 17.00
Considerazioni e proposte.
Comune di Santadi
Città della Terra Cruda
Facoltà e Ordine degli Architetti



- Il museo
- Le grotte del tesoro.
Acquacadda e Tattinu



- Sab.28 ore 21,00.
Furriadroxius
in musica
- **Reception**
 - **Informazioni**



Tre giorni di cultura
del vino.



La Cattedrale
Romanica e
l'insediamento
storico.



- Il museo.
- L'Ecomuseo.
- Il Villaggio
minerario.
- Mostra di Fabio
Piccioni



Le grotte del
tesoro.



Sede del Cammino
Minerario di Santa
Barbara.
Mostra di
Raffaele Iachetti.



Dom. 29
ore 16,00.
Visita al sito
archeologico



Giorgio CONTE.

Le prime esperienze musicali dei due fratelli Giorgio e [Paolo](#) avvengono nello stesso gruppo, con Giorgio alla [batteria](#) e Paolo al [vibrafono](#); poco dopo le loro strade si separeranno, e Giorgio Conte inizierà a comporre le musiche di molte canzoni per numerosi cantanti, [Rosanna Fratello](#) (*Non sono Maddalena*), [Gipo Farassino](#) . [Ornella Vanoni](#), [Mina](#) (*Tir e Il plaid*, inclusi entrambi dalla Tigre nel suo disco del [1989 Uiallalla](#)), e [Francesco Baccini](#). Scrive, partecipando anche vocalmente, per [Loretta Goggi](#) (*Fuori ci sono i lupi*) e [Rossana Casale](#) (*Davvero propizio il giorno per il Toro e il Capricorno*).

Come cantautore debutta nel 1982 con *Zona Cesarini*, a cui segue nel 1987 *L'erba di San Pietro*; Contemporaneamente, partecipa ad un programma radiofonico, *Quelli che la radio* (trasmesso su Radio Due), e si dedica anche al teatro (ne è un esempio la tournée con [Bruno Gambarotta](#)).

Decide di lasciare lo studio legale dove lavorava nel 1993, dopo la partecipazione al [Club Tenco](#), per dedicarsi completamente alla musica.

Si dà allora a concerti di grande successo prevalentemente nel resto dell'Europa, e non tornerà in Italia fino al 1999. Pubblica vari dischi particolarmente considerati dalla critica e dal pubblico più attento.

Attualmente, la sua attività musicale è conosciuta oltre che in Italia anche in Europa e Canada.

Dal 2008 ricopre la carica onorifica di "Gran Cadì" nel Sultanato dello Swing, un originale progetto del musicista sanremese Freddy Colt, chiamato il "Sultano dello Swing" italiano.

Pubblica libri, dedicandosi ai racconti ed alle poesie.

Nel 2016 l'Associazione "Civilia - Cultura, parole e musica" gli assegna il Premio "Civilia - Canzone d'Autore".



Alberto BALIA.

Chitarrista, compositore e ricercatore di musica popolare. Dopo esperienze rock e soul si avvicina alla musica popolare. Collabora negli anni 70 con la cantante Caterina Bueno con cui suona a lungo in Italia ed all'estero. Nel 1980 inizia a collaborare con Riccardo Tesi (organetto) e con Enrico Frongia. Nel 1985 è uno dei fondatori del gruppo Ritmia con Tesi, Frongia e Craighead. Una delle formazioni più significative nel campo del rinnovamento della tradizione popolare italiana. Negli anni successivi fa parte del gruppo Sonos, partecipa a vari progetti musicali con jazzisti quali Lester Bowie e Don Cherry.



Enrico FRONGIA.

Voce, chitarra, percussioni, si avvicina subito alla musica popolare ed alla tradizione dei buskers (artisti di strada). Collabora con Caterina Bueno negli anni 70, risale a quei tempi il sodalizio con Alberto Balia. Con quest'ultimo fonda prima il gruppo Ritmia, poi registra Argia (1985) e successivamente entra a far parte del gruppo Sonos con cui incide e compie numerose tournée in Europa, America ed Australia.



Raffaele IACHETTI.

Inizia il suo percorso artistico con la lavorazione della cartapesta creando mondi surreali abitati da marionette. È allievo di Pinetta Gramola. Nella attività artistica alterna lavori scultorei con la pittura, passando dal figurativo all'astratto.

Le sculture in carta di Raffaele Iachetti sono normalmente realizzate con tecniche diverse e sconfinamenti nella pittura. La carta è un materiale che mantiene nella sua forma la consistenza del legno, è flessibile, leggera, modellabile e permette forme ed equilibri incredibili. L'uso della materia, porta alla formalizzazione di un astrattismo che ha bisogno non solo di colori, ma anche di superfici e di volumi. Alcune opere sono state utilizzate come allestimenti di spazi, sia pubblici che privati. La ricerca della rappresentazione del movimento è costante. Il movimento non è solo nelle luci ma anche nelle torsioni e nelle tensioni che subisce il materiale, come a suono di musica.

Nei quadri di Iachetti i tratti forti, i colori contrastati, anche quando non disegnano una figura umana, la fanno sospettare, come fosse in agguato dietro la tela. E a cercar bene spesso la si trova, o la s'intravede, appena accennata, o sottintesa. Se è esatto che arte è l'espressione dei sentimenti mediante la scelta di linee e colori, toni e forme, la pittura di Iachetti è una sinfonia di forme e linee che rimandano spesso alla musica, alla danza, al movimento.



Giovanni TAMBURELLI.

Figlio, nipote e pronipote di fabbri, ha inizialmente indirizzato il suo estro creativo verso la scrittura poetica. Col tempo si è fatto conoscere per le sculture e i fantasiosi arredi in ferro e le pitture ispirate a un immaginario zoomorfo e onirico.

Negli anni Duemila si moltiplicano le occasioni per mostre personali e gli inviti a rassegne collettive. Il decennio seguente si apre con apprezzamenti di [Gillo Dorfles](#) e di Carlin Petrini per i suoi lavori. Nel 2011 è invitato alla 54ª Biennale Internazionale di Venezia ed espone al Padiglione Italia all'Arsenale l'installazione in ferro e smalto intitolata «Trofei».

Negli anni Dieci, alla pluridecennale produzione di opere in ferro e di pitture ad acquerello e tecnica mista, inizia anche ad affiancare lavori fusi in bronzo. Negli ultimi anni del decennio inizia a dedicarsi alla lavorazione della ceramica in un laboratorio di Albissola (SV) e alla fine del 2019 presenta per la prima volta in pubblico le sue ceramiche in una mostra curata da [Anty Pansera](#)^[10].

Verso la metà degli anni Duemila, ha dedicato parte del suo lavoro all'arte ebraica^[11] realizzando opere in tessuto e sculture (un suo parokhet si conserva al Tempio Ebraico di Vercelli e una sua Chanukkiyah al Museo dei Lumi di Casale Monferrato).

La passione per i libri, per la scrittura, e segnatamente per la poesia e la fiaba, ha fatto sì che Giovanni Tamburelli pubblicasse oltre trenta raccolte e altre plaquette.



Pierpaolo VACCA.

Nato a Ovodda in provincia di Nuoro, nipote del noto suonatore di launeddas Beppe Cuga, inizia a studiare l'organetto all'età di 6 anni, con il maestro Peppino Deiana, suonatore nativo di Sarule ma residente a Ovodda. Debutta giovanissimo nelle piazze dell'isola, in rassegne, sagre e processioni. Nel 2004 entra a far parte del gruppo folkloristico ovoddese Oleri, che accompagna tuttora. Spinto dalla forte passione per la world music, compone alcuni brani ispirati alla musica popolare irlandese e francese. Nel 2011 fonda i Folkaos, gruppo combat folk, con il quale si esibisce in varie piazze e festival della Sardegna. Grazie alla collaborazione con l'associazione "Lobas" partecipa a vari festival folkloristici in Italia e all'estero. Dal 2014, insieme al chitarrista e cantante Giuseppe Muggianu, porta avanti il concerto "In giro per canzoni", dedicato ai cantautori italiani. Nel 2018, invitato da Paolo Fresu al festival "Time in Jazz", si esibisce in un concerto solistico dal titolo "Jazz e tradizione popolare tra passato e futuro", a cura di Fabio Calzia, progetto caratterizzato da uno stile molto personale con l'utilizzo di effetti elettronici nella musica tradizionale sarda. Nel giugno 2019, partecipa al progetto Music@Work, ideato e sviluppato dall'associazione Cherimus: in una breve permanenza a Dakar, partecipa alla nascita del gruppo Sardo-Senegalese "Gegò Yegó", insieme a Massimo Congiu, Francesco Medda (Arrogalla), Pape Ndiaye, Pape Ndiop e Kalsoum. Contestualmente, la formazione registra un album in cui si fondono le musiche tradizionali dell'isola con i ritmi e le melodie del Senegal in maniera originale e contemporanea. Collabora occasionalmente con numerosi artisti tra cui Alberto Sanna, Gisella Vacca, Mauro Palmas, Francesco Fry Moneti, Modena City Ramblers, Andrea Pisu, Jullien Cartonnet.



Gianluigi PISTONE.

Mi sono appassionato alla disciplina dello Stone Balance, forma d'arte e tanto altro, alcuni anni fa' così per gioco sulla spiaggia di Capo Noli (Savona, Liguria, Italia), luogo per me del cuore: lì sono nati i miei primi equilibri e con loro un amore, una passione che mi ha coinvolto sempre più.


Prediligo la riva del mare, le scogliere ad altri luoghi perché sento che è il mio ambiente, la mia dimensione naturale.

Come diceva Paracelso, scienziato, filosofo, alchimista del 400, "il luogo dove c'è più energia al mondo è quello dove l'elemento acqua si unisce all'elemento terra, la riva del mare, al sole, dove anche l'elemento fuoco è presente l'energia è ancora maggiore, a questa si unisce la forza dell'aria rappresentata dal vento. Insomma la riva del mare il luogo dove si concentrano i quattro elementi del mondo".

Attraverso la rete ho conosciuto "un mondo" che pratica questa forma d'arte diffusa in tutto il mondo, gli stonebalancer o equilibratori di pietre.

Mi sono confrontato pubblicando le foto dei miei equilibri sui vari social, Instagram e Facebook in primis, ricevendo tantissimi apprezzamenti ed inviti ad eventi e raduni.

Partecipando ho conosciuto persone interessanti ed altri stone balancer con diversi approcci a questa disciplina: olistici, meditativi, scientifici, razionali, giocosi, ma tutti animati da un grande spirito di ricerca per favorire la propria evoluzione, nella consapevolezza del carattere effimero della vita, che questa arte bene rappresenta, e quindi dell'importanza del vivere "qui ed ora".



Isabella BREDA.

Partecipa al progetto “LUXI – Equilibri cromatici terre di Sardegna”. Allestisce l’esposizione LUXI presso la Facoltà di architettura di Alghero e nell’ambito del workshop internazionale sulla terra cruda “Full Immersion nella terra “.

... Il mondo sensibile si articola intorno al corpo come centro. Lo spazio cresce, si dilata, si restringe, si riempie, si svuota, raggiunge altezze e profondità, si espande nella luce e si inabissa nel buio dell’infinito. Il corpo fa parte dello spazio, si compenetra con esso, lo misura, lo abita. Mi chiedo da dove origina l’architettura. Non si tratta soltanto del prodotto ottenuto dall’atto del costruire, credo piuttosto in una percezione immediata racchiusa forse nel nostro inconscio ed espressa nella relazione del corpo con lo spazio. Penso all’architettura come ad un processo insito in quell’intelligenza emotiva capace di tradurre e decifrare l’atmosfera di una situazione ambientale, capace di interiorizzare proprietà e relazioni di una «realtà» che non si esprime solo attraverso le leggi fisiche. Strutture astratte che si manifestano nel piano della materia. Lo spazio è un pieno che accoglie i percorsi di chi lo attraversa, rende visibile la consistenza dei segni lasciati dai vari passaggi, odora di storia, di vita, o non odora affatto. Forse l’architettura è già nella sensazione di protezione che offre la fronda di un albero o nella forma sinuosa di una cavità rocciosa che ci accoglie. Penso a quelle architetture che sono null’altro che una celebrazione di chi li ha progettate. Prodotti confezionati e resi poco attraenti quando avvolti nell’artificiosità dei materiali sterili contrapposti alle esigenze autentiche di un vivere semplice che riflette sul significato di necessità e di comodità. Qualunque sia la forma che assume, e lo scopo che assolve, è riflesso e proiezione di uno stato dell’essere, di una condizione umana, di un pensiero, è un campo pervaso da forze che contribuiscono alla metamorfosi della materia e deve rapportarsi alle domande esistenziali fondamentali.